

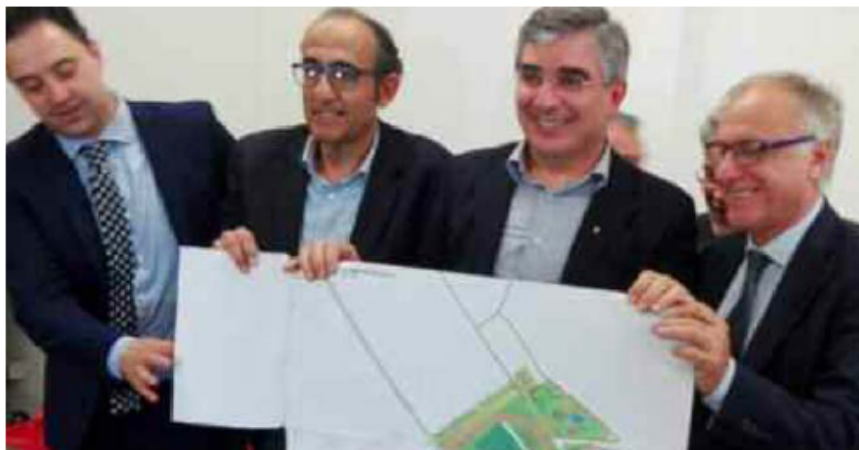
## Due filoni teramani nell'inchiesta in Regione

*Le indagini della magistratura aquilana s'allargano e puntano anche su Giulianova e Teramo*

PESCARA - Due nuovi fronti investigativi e quattro nuovi indagati: si allarga l'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila su una serie di appalti gestiti dalla Regione Abruzzo che vede finora 27 indagati, tra cui funzionari regionali, professionisti esterni e imprenditori e il presidente della Giunta, **Luciano D'Alfonso**, che più volte si è detto estraneo ai fatti contestati pur ribadendo piena fiducia sull'operato della magistratura.

**PALAZZO CENTI.** C'è un nuovo indagato nell'appalto per la ricostruzione di palazzo Centi, sede della giunta regionale all'Aquila seriamente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, una commessa da 13 milioni di euro, nella quale secondo i magistrati pubblici ufficiali avrebbero favorito alcune imprese: si tratta del dirigente regionale del genio civile **Carlo Giovani**, dell'Aquila, (assolto per il crollo della casa dello studente nel terremoto del 6 aprile 2009), indagato per l'ipotesi di reato di turbativa d'asta nel suo ruolo di componente della commissione amministrativa. I fatti contestati risalgono al 27 maggio 2015, giorno di pubblicazione della gara di appalto su palazzo Centi, procedimento segnato da ritardi e caratterizzato da cambi di commissari di gara. Secondo quanto si è appreso da fonti regionali, ieri i carabinieri del Noe hanno notificato una proroga delle indagini a lui e ai due componenti della commissione di gara, i funzionari **Roberto Guetti** e **Silvio Salvi**, nomi usciti pubblicamente nei giorni scorsi perché oggetto di perquisizione.

**IL RISTORANTE GIULIESE.** Il primo dei due nuovi filoni si riferisce ad una vicenda legata ad un contributo pubblico chiesto e ottenuto a Giulianova per una iniziativa immobiliare nell'ambito della quale, secondo la magistratura, ci sarebbero state sollecitazioni nei confronti di alti rappresentanti della Regione Abruzzo, affinché s'interessassero della pratica in seno alla Sovrintendenza: sono in-



La presentazione del progetto di riqualificazione "Villa delle Rose" a Lanciano

### IL RISTORANTE GIULIESE

Presunta corruzione aggravata per i giuliesi Giovanni Mosca, ingegnere, e Roberta Caralla, imprenditrice

dagati per corruzione aggravata in concorso con altri per un atto contrario ai doveri d'ufficio **Giovanni Mosca**, ingegnere di Giulianova, e **Roberta Caralla**, imprenditrice, proprietaria di un noto ristorante nel centro storico giuliese. Nell'ambito di questo filone non sono stati ancora notificati avvisi di garanzia a pubblici ufficiali. I fatti risalgono al luglio del 2015 a Giulianova.

**L'IMPRENDITORE TERAMANO.** Nel secondo filone emerso ieri è indagato l'imprenditore teramano **Sabatino Cantagalli**, per una vicenda risalente al 2006 a Teramo: in quel periodo il costruttore era impegnato, tra gli altri progetti,

### L'IMPRENDITORE TERAMANO

Nel filone teramano indagato il costruttore Sabatino Cantagalli per un fatto risalente al 2006

nella realizzazione del nuovo stadio di Teramo nell'ambito del *project financing* che ha portato all'edificazione anche del confinante centro commerciale, realizzato da un'altra impresa di costruzioni.

**GLI INTERROGATORI.** Intanto, sono stati rinviati a venerdì prossimo l'interrogatorio di **Mauro Pellegri**, dell'impresa Dipe, difeso dall'avvocato Massimo Carosi, indagato nell'ambito del filone sulla gara per la ricostruzione di palazzo Centi e, a data da destinarsi, dell'ex alto dirigente della Sovrintendenza, ora in pensione, **Berardino Di Vincenzo** e del figlio **Giancarlo Di Vincenzo**, coinvolti nello stesso filone.

**INDAGATI IN GIUNTA.** Dopo il presidente Luciano D'Alfonso, indagato nell'ambito dell'inchiesta su alcuni appalti gestiti dalla Regione, e del segretario **Claudio Ruffini**, sono finiti indagati anche i tre assessori **Silvio Paolucci**, **Marinella Sclocco** e **Dino Pepe**, tutti e tre per l'ipotesi di reato di falso ideologico, per aver apposto la firma in giunta regionale sul progetto previsto nel Masterplan per la riqualificazione di "Villa delle Rose" a Lanciano. Il 3 giugno 2016 con la delibera n. 367 la Giunta regionale ha deciso di adottare il progetto preliminare/studio di fattibilità denominato: "Riqualificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico "Villa delle Rose" nella città di Lanciano" e di ritenerlo strategico per la riqualificazione urbana del centro cittadino di Lanciano. Nel provvedimento è stato precisato che "il costo complessivo dell'opera ammonta ad euro 1.500.000 dei quali l'80% dovrà, nel rispetto delle leggi vigenti, delle norme e delle procedure, essere posto a carico della Regione Abruzzo, mentre il restante 20% a carico del Comune di Lanciano".

### POLITICA

Ginoble nella commissione del congresso per i Dem



**TERAMO** - La Direzione nazionale del partito ha votato la commissione per il congresso nazionale nella quale è stato inserito anche il parlamentare rosetano **Tommaso Ginoble**. «Il segretario cittadino, Simone Aloisi, si congratula con l'onorevole Ginoble augurandogli buon lavoro. Questo è il risultato di anni di impegno, di coerenza politica e di meritata stima da parte dei vertici del partito e dei colleghi parlamentari - si legge in una nota del circolo rosetano del Partito Democratico diffusa ieri - Il congresso rappresenta uno dei momenti più importanti nella vita democratica di un partito, simbolo di un vivacità e di un confronto tra le diverse idee dei militanti che si confrontano per un unico obiettivo: il bene comune».